

2014

MUSICA D'ORGANO
E STRUMENTI

MUSIK FÜR ORGEL
UND INSTRUMENTE

CANNE AL VENTO

Claudio Astronio **Direzione artistica
Künstlerischer Leiter**

Guido Mazzoli **Presidente
Präsident**

**Carlo Gobetti
Claudio Bez
Sandro Artesini** **Organizzazione
Organisation**

Roberta Cattoni **Traduzioni
Übersetzungen**

Gregor Khuen Belasi **Cover-Foto**

Canne al Vento 2014
Musica d'organo e strumenti
nella chiesa dei Piani
Musik für Orgel und Instrumente
in der Kirche am Bozner Boden

È una rassegna di musica per strumenti ad aria ideata e organizzata dalla Corale San Giuseppe, nel quartiere dei Piani di Bolzano. Lo strumento costruito da Andrea Zeni nel 2006 e collocato nella chiesa di San Giuseppe ai Piani e il suo “vento”, ovvero l’aria che passa nelle sue canne, sono i protagonisti di quattro serate musicali, accompagnati dal canto e da altri strumenti a fiato di artisti di fama internazionale.

Ist eine musikalische Konzertreihe für Balginstrumente nach einer Idee des Corale San Giuseppe des Stadtviertels Bozner Boden. Das Von Andrea Zeni 2006 für die Hl. Josefskirche am Bozner Boden gebaute Instrument und sein „Wind“, beziehungsweise die Luft, die durch die Orgelpfeifen streicht, stehen im Mittelpunkt der vier musikalischen Abende, begleitet von Gesang und anderen Instrumenten mit internationalen Künstlern.

Entrata libera
Eintritt frei

Info 340.6492842
www.cannealvento.net

Chiesa San Giuseppe ai Piani. Via Dolomiti 9 Bolzano
St. Josef Kirche Bozner Boden. Dolomitenstraße 9 Bozen

Christian Tommasini

Vicepresidente della Provincia
Assessore alla cultura italiana
Landeshauptmann-Stellvertreter
Landesrat für italienische Kultur



Con la V edizione della manifestazione *Canne al Vento* si rinnova un importante appuntamento musicale che vede il quartiere dei Piani di Bolzano centro di una rassegna di musica d'organo e strumenti di grande respiro culturale. Con le precedenti edizioni si è avuta la possibilità di conoscere in maniera più diretta le potenzialità della musica organistica che riesce comunque a trasformarsi in un'ottica di modernità inaspettata.

Alla guida della Corale San Giuseppe e con la regia artistica di Claudio Astronio questa edizione sottolinea sempre di più quanto la musica non conosca confini. Siamo convinti che *Canne al vento* riuscirà anche quest'anno a regalarci momenti di grande musica.

Mit der 5. Ausgabe der Veranstaltung *Canne al Vento* feiern wir wieder ein wichtiges Musikereignis: Das Stadtviertel Bozner Boden wird zum Mittelpunkt eines bedeutenden Festivals für Orgel- und Instrumentalmusik von großer kultureller Tragweite. Bereits in den vorhergehenden Ausgaben bot sich dem Publikum die Gelegenheit, das Potenzial der Orgel besser kennenzulernen, auch von seiner unerwartet modernen Seite. Unter der Leitung der Corale San Giuseppe und der künstlerischen Regie von Claudio Astronio werden wir auch dieses Jahr entdecken, wie grenzenlos Musik sein kann, und sicherlich wunderbare Meisterwerke genießen.

Canne al vento, una perla preziosa del nostro panorama musicale, un piccolo festival dedicato all'organo e strumenti affini che da cinque anni viene realizzato nella Chiesa parrocchiale ai Piani di Bolzano grazie al grande impegno e alla passione dei soci della Corale S. Giuseppe.

La proposta musicale che ogni anno cresce in qualità e in successo di pubblico è stata possibile anche grazie alla rete di amicizie internazionali che ha messo a disposizione con grande generosità e competenza il suo Direttore Artistico, il maestro Claudio Astronio. La difficile sfida culturale della Corale S. Giuseppe è stata vinta: nei giorni del Festival il quartiere Piani con la sua chiesa diventa luogo accogliente per artisti di fama internazionale e per un pubblico sempre più curioso ed interessato al "vento" che vibra soave attraverso le canne del suo organo e degli strumenti a fiato che lo accompagnano. Un sincero ringraziamento va alla Parrocchia e alla Corale S. Giuseppe per il coraggio, la determinazione e il grande impegno messi a disposizione della musica, della cultura e della città. Grazie!

Canne al Vento ist eine Perle in unserer Musikszene, ein kleines Festival, das der Orgel und zu ihr passenden Instrumenten gewidmet ist und dank des großen Einsatzes der Mitglieder der Corale San Giuseppe seit fünf Jahren in der Pfarrkirche Bozner Boden veranstaltet wird. Die Qualität und die Zuschauerzahlen dieser musikalischen Veranstaltung wachsen von Jahr zu Jahr, dies auch dank der internationalen Verbindungen und der Großzügigkeit und Kompetenz des künstlerischen Leiters Maestro Claudio Astronio. Die Corale San Giuseppe hat diese schwierige kulturelle Herausforderung blendend bestanden: Während des Festivals werden das Stadtviertel Bozner Boden und seine Pfarrkirche zum Treffpunkt für Künstler internationalen Rufes und für ein stets aufmerksames Publikum, das dem durch die Orgelpfeifen und die Blasinstrumente rauschenden „Wind“ lauscht. Der Pfarrkirche und der Corale San Giuseppe ein aufrichtiges Dankeschön für den Mut, die Willenskraft und den großen Einsatz zugunsten der Musik, der Kultur und der gesamten Stadt. Danke!



Patrizia Trincanato

Assessora alla Cultura
e alla Convivenza
Città di Bolzano
Stadträtin für Kultur
Aktives Zusammenleben



© Gregor Khuen Belasi

Claudio Astronio
Direzione artistica Künstlerischer Leiter

I cinque anni di un Festival di Quartiere

Iniziamo il racconto da uno straordinario strumento che è stato costruito da Andrea Zeni nel 2006 e collocato nella Chiesa di San Giuseppe dei Piani, ad ulteriore rinforzo di un'attività musicale sostenuta da anni

dalla Corale San Giuseppe e dal suo direttore Sandro Artesini; con *Canne al Vento* l'organo è stato chiamato a svolgere anche la sua funzione più virtuosa ovvero essere suonato da concertisti di fama internazionale che

ne sappiano mettere in risalto le grandi qualità foniche. Lo strumento ha significato anni di lavoro, investimento e dedizione per tutta la comunità, e per la Provincia e la Fondazione Cassa di Risparmio che l'hanno generosamente finanziato. Ora, restituisce con gli interessi questo sforzo, regalando la sua musica a tutti coloro che vorranno ascoltarla. Il quartiere dei Piani è considerato perlopiù un quartiere decentrato, eppure le attività culturali, sociali e artistiche sono assai vive, più che in

Fünf Jahre Festival im Stadtviertel

altri più centrali rioni della città. Oltre ai concerti, *Canne al Vento* ha proposto dei workshop per i bambini della scuola elementare Chini, la scuola del quartiere che, coordinati dagli insegnanti, hanno potuto assistere ed assisteranno alle prove dei concertisti o a delle vere e proprie lezioni-concerto tenute dagli stessi artisti invitati a suonare. Infine, la Chiesa: non è stata solo luogo di culto, ma anche luogo di ritrovo per musicisti e appassionati, diventando la “sala da concerto” del quartiere. Il titolo, oltre la sua naturale assonanza con le sorgenti generatrici del suono del vento, evoca il titolo di romanzo di Grazia Deledda; *Canne al vento* è, allo stesso tempo, storia di un popolo che erra alla ricerca di un raggio di speranza e di un figliol prodigo che ritorna a casa. Noi ci inventiamo un nuovo finale, un cambiamento forte e luminoso per il quartiere e la sua gente, e per la città... per fare in modo che la musica contribuisca a creare bellezza nelle future generazioni... anche a suon di canne d'organo, fiati e voci.

Unsere Geschichte beginnt mit einem außerordentlichen Instrument, das 2006 von Andrea Zeni gebaut und in der Kirche zum Hl. Josef am Bozner Boden zur Unterstützung einer regen Musikaktivität der Corale San Giuseppe und seines Leiters Sandro Artesini aufgestellt wurde. Mit *Canne al Vento* wird die Orgel zu einer tugendhafteren Aufgabe berufen, nämlich von international berühmten Musikern gespielt zu werden, die die Klangfähigkeit der Orgel voll zum Ausdruck bringen. Dieses Instrument ist mit jahrelanger Arbeit und Hingabe für das Gemeinwohl und den großzügigen Finanzträgern Land und Stiftung Sparkasse verbunden. Jetzt macht sich die große Mühe belohnt. Die Orgel bezaubert alle Zuhörer mit ihrer wunderschönen Musik. Das Stadtviertel Bozner Boden wird meist als Randgebiet angesehen, doch die kulturellen, sozialen und künstlerischen Tätigkeiten sind hier sehr rege, mehr als in anderen zentraler gelegenen Vierteln unserer Stadt. Neben den Konzerten hat *Canne al Vento* auch Workshops für Kinder der

Grundschule Chini im Stadtviertel organisiert; die Kinder haben unter der Koordination ihrer Lehrpersonen den Konzertproben bzw. regelrechten Lehrkonzerten beigewohnt, die von den geladenen Künstlern abgehalten werden. Und schließlich die Kirche: Sie ist nicht nur ein Ort des Glaubens, sondern auch der Zusammenkunft von Musikern und Musikliebhabern. Sie verwandelt sich so in einen „Konzertsaal“ des Stadtviertels. Der Titel des Festivals erinnert nicht nur an die Erzeugung des Klanges des Windes, sondern auch an einen Roman von Grazia Deledda; *Canne al vento* ist gleichzeitig die Geschichte eines Volkes, das auf der Suche nach Hoffnung umherirrt, und eines verlorenen Sohnes, der nach Hause zurückkehrt. Wir erfinden uns nun einen neuen Schluss der Geschichte, eine starke und strahlende Änderung für das Stadtviertel und seine Bewohner... damit die Musik auch den zukünftigen Generationen Schönheit zu vermitteln vermag... auch durch den Klang von Orgelpfeifen, Blasinstrumenten und Stimmen.

Musica rappresentativa

L'idea di imitare, tramite un'appropriata scelta di suoni, una qualche manifestazione del mondo naturale o umano, è sicuramente tra le più antiche. Dalle simpatiche imitazioni di animali che tanto piacciono ai bimbi, fino agli effetti e alle musiche dei grandi capolavori del cinema, l'idea che il suono possa, per analogia, richiamare oggetti e sensazioni conosciute, è parte della nostra vita. La musica del passato non è affatto rimasta estranea a questa tendenza; nemmeno

quella per organo, che parrebbe oggi la più insospettabile. Anzi, grazie alle sue immense risorse di colori ed effetti, l'organo fu tradizionalmente molto apprezzato proprio per la sua capacità di imitare altri strumenti, la voce e addirittura animali; e fu quindi giudicato particolarmente adatto a suscitare "affetti", cioè sentimenti. Con il programma di questa sera voglio dare qualche esempio di queste virtù dell'organo, spesso dimenticate. I brani qui presentati vanno dalla

rappresentazione in musica di animali come il cuculo e stati d'animo come il pianto, all'illustrazione di famosi episodi biblici e miti greci, come il Combattimento tra Davide e Golia o il Praeludium di Bruhns che nella sua struttura riprende incredibilmente bene la narrazione del mito di Orfeo. Nell'ultimo brano, che è la trascrizione di un concerto di Vivaldi, l'organo finisce per rappresentare un'intera orchestra d'archi.

Fabio Rigali

Der Wunsch, durch eine angemessene Auswahl an Klängen Ausdrucksformen der Natur oder des Menschen wiederzugeben, reicht sicher weit in die Antike zurück. Von den netten Nachahmungen tierischer Laute, die den Kindern so gefallen, bis zu den Effekten und meisterhaften Musikwerken der Filmwelt:

Die Vorstellung, ein Klang könne bekannte Empfindungen und Gegenstände in Erinnerung rufen, ist Bestandteil unseres Lebens. Dieses Streben war auch für die Musik der Vergangenheit von großer Bedeutung; dies gilt sicherlich auch für die Orgelmusik, obwohl in ihrem Fall dieser Schluss nicht nahe liegt. Dank

ihrer zahlreichen Klangarten und Wirkungen wurde die Orgel traditionsgemäß für ihre Fähigkeit geschätzt, viele Instrumente, die menschliche Stimme und sogar die Tierlaute nachahmen zu können; daher wurde die Orgel als besonders geeignet erachtet, „Gefühle“ zu wecken. Mit dem heutigen Programm möchte ich

27.05. Fabio Rigali Corale San Giuseppe



Corale San Giuseppe

einige Beispiele dieser besonderen, aber auch oft in Vergessenheit geratenen Tugend der Orgel vorstellen. Die Werke reichen von der musikalischen Darstellung verschiedener Tiere, wie zum Beispiel des Kuckucks, und Gemütszuständen, zum Beispiel der Tränen, bis zur Darbietung berühmter Ereignisse aus der Bibel und

der griechischen Sagenwelt (Combattimento tra Davide e Golia oder Präludium von Bruhns, das in seiner Struktur die Sage von Orpheus sehr gut wiederspiegelt). Im letzten Stück, einer Transkription eines Konzertes von Vivaldi, wird die Orgel ein gesamtes Streichorchester nachahmen.

Fabio Rigali



Fabio Rigali

Corale San Giuseppe Coro Chor

La Corale San Giuseppe nasce ufficialmente nel 1974 da una tradizione di canto ventennale del quartiere dei Piani di Bolzano. Attualmente la formazione a voci miste, composta da 25 elementi accomunati dalla passione per il canto, è diretta dal Maestro Sandro Artesini. Continuando una consolidata consuetudine, la corale canta nelle solennità liturgiche della parrocchia, ma accompagna anche le Messe in Case di Riposo cittadine e nei Santuari o Chiese di altre località in provincia e non. Partecipa e organizza manifestazioni come *Canne al Vento*, rassegna di musica d'organo e fiati, giunta alla sua quinta edizione.

Der Corale San Giuseppe wird 1974 offiziell gegründet und greift auf eine jahrzehntelange Gesangstradition im Stadtviertel Bozner Boden zurück. Der gemischte Chor besteht aus 25 Mitgliedern, denen die Leidenschaft für Musik gemeinsam ist, geleitet wird er von Maestro Sandro Artesini. Einer mittlerweile lieben Gewohnheit folgend, singt der Chor während der Messen in der Kirche, gestaltet aber auch Messen in Altersheimen und Kirchen der Stadt, aber auch in andern Ortschaften in- und außerhalb der Provinz. Er



Fabio Rigali

organisiert und nimmt selbst an Veranstaltungen wie *Canne al Vento* teil, einem Festival für Orgel- und Blasmusik, das nunmehr zum fünften Mal stattfindet.

Fabio Rigali Organo Orgel

Inizia i propri studi musicali presso il Conservatorio "C. Monteverdi" e l'Istituto Musicale "Vivaldi" di Bolzano con Claudio Astronio. Frequenta fin da giovanissimo corsi di perfezionamento sotto la guida di alcuni dei più apprezzati organisti del nostro tempo, specializzandosi soprattutto nel repertorio antico. Determinanti per la sua formazione sono l'interesse per l'arte organaria e il precoce contatto con gli strumenti pregevoli del passato, che l'hanno portato a diventare in prima persona costruttore di strumenti a tastiera, in particolare clavicordi. Nel 2007 si laurea in Filosofia presso l'Università di Bologna e due anni più tardi consegue il diploma in Organo. Dal 2011 è organista titolare presso la chiesa luterana di Merano. Al momento frequenta un Ma-

ster in Organo e clavicordo presso l'Università di Göteborg, dedicandosi contemporaneamente sia all'interpretazione musicale, che alla costruzione di strumenti.

Fabio Rigali beginnt sein Studium am Musikkonservatorium „C. Monteverdi“ und am Musikinstitut „Vivaldi“ in Bozen mit dem Lehrer Claudio Astronio. Er besucht bereits in sehr jungen Jahren Weiterbildungskurse berühmter Orgelspieler unserer Zeit und spezialisiert sich dabei vor allem auf antike Musik. Für seine Ausbildung sind das Interesse für den Orgelbau und die antiken Instrumente ausschlaggebend; er baut auch selbst Tasteninstrumente, vor allem Klavichorde. 2007 schließt er an der Universität von Bologna sein Philosophiestudium ab, zwei Jahre später sein Orgelstudium. Seit 2011 ist er Titularorganist in der Evangelisch-Lutherischen Kirche in Meran. Zurzeit besucht er den Masterkurs für Orgel und Klavichord an der Universität von Göteborg und widmet sich gleichzeitig der Musikininterpretation und dem Instrumentenbau.

27.05.

Fabio Rigali

Corale San Giuseppe

Johan Caspar Kerll

1627 – 1693

Capriccio sopra il Cucu

Nikolaus Bruhns

1665 – 1697

Praeludium in e

Giovanni Pierluigi da Palestrina

1525 – 1594

Jesu Rex admirabilis

Jan Pieterszoon Sweelinck

1562 – 1621

Paduana Lachrimae

Karl Jenkins

1944

Adiemus

Johann Kuhnau

1660 – 1722

Il Combattimento tra David e Goliath

Johann Sebastian Bach

1685 – 1750

Jesus bleibet meine Freude

Vivaldi

1678 – 1741

Rigali

1984

*Concerto X. del Sig. Antonio Vivaldi
accomodato per l'organo dal Sig.
Fabio Rigali (2014)*

Himmelfahrt mit Oboe und Orgel

Il programma presentato dai musicisti svizzeri Martin Stöckli (oboe) e Hilmar Gertschen (organo) intreccia composizioni di epoca barocca a brani più moderni. L'apertura è dedicata alla Sonata per organo in sol minore attribuita a Johann Sebastian Bach, ma composta in realtà da suo figlio Carl Philipp Emanuel e si dipana fino alla Toccata per organo del compositore tedesco Georg Muffat. Una Fantasia composta origina-

riamente per trio d'organi con una parte d'oboe aggiuntiva di Johann Ludwig Krebs, uno dei più significativi allievi di Bach, conduce fino all'Orfeo inglese del 20° secolo, ovvero Benjamin Britten e le sue Metamorfosi di Ovidio.

Il concerto giunge a conclusione con la Sonata d'organo in do minore di Felix Mendelssohn e con quella per oboe e basso continuo in si bemolle maggiore di Georg Philipp Telemann.

Der Oboist Martin Stöckli und der Organist Hilmar Gertschen aus der Schweiz lassen in ihrem Konzertprogramm vor allem Werke aus der Barockzeit, aber auch neueres erklingen. Angefangen mit der Johann Sebastian Bach zugeschriebenen, wohl aber von seinem Sohn Carl Philipp Emanuel komponierten Sonate in g-Moll, über eine Orgeltoccata des süddeutschen Komponisten Georg Muffat und einer als Orgeltrio mit zusätzlicher

Oboenstimme verfassten Fantasie in f-Moll des bedeutenden Bach-Schülers Johann Ludwig Krebs wird der Bogen bis zum englischen Orpheus des 20. Jahrhunderts, Benjamin Britten und dessen Metamorphosen des Ovid gespannt. Mit Felix Mendelssohns Orgelsonate in c-Moll und der abschließenden Sonate für Oboe und Basso continuo in B-Dur von Georg Philipp Telemann wird das einstündige Konzert wohlthuend abgerundet.

Martin Stöckli / Hilmar Gertschen



29.05.

Hilmar Gertschen Martin Stöckli



Hilmar Gertschen **Organo**

Le prime lezioni di organo Gertschen le prese da Anna Kronig a Brig. Dopo la maturità ha studiato organo e cembalo alla Musikakademie di Basilea con Rudolf Scheidegger. Nel 1986 ottiene il diploma di organista solista.

Gertschen è organista della chiesa parrocchiale di Naters (Svizzera) e organista titolare del grande organo alla chiesa collegiale di Brig. E' docente alla Allgemeine Musikschule Oberwallis. Numerosi i suoi concerti in Svizzera e all'estero e le sue consulenze per la costruzione di nuovi strumenti organistici.

Hilmar Gertschen Orgel

Hilmar Gertschen erhielt seinen ersten Orgelunterricht bei Anna Kronig in Brig. Nach dem Abitur studierte er an der Musikakademie Basel bei Rudolf Scheidegger Orgel und Cembalo. Hilmar Gertschen ist Organist in der Pfarrkirche Naters sowie

Titularorganist der grossen Orgel in der Kollegiumskirche Brig. Er unterrichtet an der Allgemeinen Musikschule Oberwallis. Konzerte im In- und Ausland sowie Beratungen beim Bau neuer Orgeln ergänzen seine berufliche Tätigkeit.



Martin Stöckli Oboe

Martin Stöckli ha studiato a Berna con il prof. Hans C. Elhorst e ha frequentato i corsi di perfezionamento con il prof. G. Passin e J. Hollerbuhl. E' oboista solista alla Berner Kammerorchester e si esibisce regolarmente a fianco di numerose formazioni sinfoniche e cameristiche. E' docente in tre istituti musicali nella regione di Berna.

Martin Stöckli studierte in Bern bei Prof. Hans C. Elhorst und besuchte Meisterkurse bei Prof. G. Passin und J. Hollerbuhl. Er ist Solo-Oboist im Berner Kammerorchester und gibt regelmässige Konzerte mit verschiedenen Orchestern und Kammermusikformationen. Er unterrichtet an drei Musikschulen in der Region Bern.

29.05.

Hilmar Gertschen Martin Stöckli

Johann Sebastian Bach

1685 – 1750

*Sonate in g-Moll
für Oboe und Orgel
BWV 1020*

Allegro

Adagio

Allegro

Georg Muffat

1653 – 1704

*Toccata septima aus dem Apparatus
musico-organisticus*

Johann Ludwig Krebs

1713 – 1780

*Fantasia in f-Moll
für Oboe und Orgel*

Benjamin Britten

1913 – 1976

*Aus 6 Metamorphosen nach Ovid
op. 49 für Oboe solo (1951)*

1. Pan

3. Niobe

6. Arethusa

Felix Mendelssohn

1809 – 1847

Orgelsonate in c-Moll op.65 Nr.2

Grave

Adagio

Allegro maestoso e vivace

Fuga, Allegro moderato

Georg Philipp Telemann

1681 – 1767

*Sonate in B-Dur
für Oboe und Basso continuo*

Adagio

Allegro

Cantabile

Vivace

Tra Monteverdi e Verdi

Luwe Tamminga



Il fulcro di questo programma non è solo il gioco di parole "tra Monteverdi e Verdi", ma è piuttosto il gioco della musica, che nei secoli ci ripropone il suo cammino in continuo parallelismo con quello dell'uomo. Tre secoli di musica racchiusa tra i nomi di due autori diventati dei punti di riferimento per i musicisti del periodo, e per chi è ancor oggi rapito dal fascino di un mondo musicale ricco e intenso.

Im Mittelpunkt dieses Programms steht nicht nur das Wortspiel Monteverdi/Verdi, sondern auch das Musikspiel, das seit Jahrhunderten den Weg des Menschen begleitet. Drei Jahrhunderte Musik liegen zwischen den Namen dieser beiden Meister, die wahre Bezugspunkte für die Musiker ihrer Epoche waren und es heute noch für alle Musikliebhaber sind.

03.06.

Liuwe Tamminga Mauro Morini



Liuwe Tamminga Organo

Liuwe Tamminga è considerato uno dei massimi esperti del repertorio organistico italiano del Cinque- e Seicento.

È titolare degli organi storici della Basilica di S. Petronio a Bologna insieme a Luigi Ferdinando Tagliavini, dove suona i due magnifici strumenti di Lorenzo da Prato (1471-75) e Baldassarre Malamini (1596).

Ha inciso numerosi CD, tra cui citiamo l'opera completa di Marc'Antonio Cavazzoni ("Diapason d'Or", Premio della Critica Discografica Tedesca 2005, Premio Goldberg 5 stelle), le Fantasie di Frescobaldi (disco migliore del mese Amadeus marzo 2006), "Mozart on Italian Organs" (Premio della Critica Discografica Tedesca 2006 e Diapason 5 stelle), e la registrazione dedicata ad Andrea e Giovanni Gabrieli, realizzata con L. F. Tagliavini ("Choc de la musique" e Premio Internazionale del disco Antonio Vivaldi della Fondazione Cini di Venezia 1991). Del 2006 l'uscita di "Gli organi storici dell'Appennino Modenese" (Diapason e Musica 5 stelle). Dal 2010 è curatore del museo degli strumenti musicali "San Colombano-collezione Tagliavini" a Bologna. La sua intensa attività concertistica l'ha portato in tutta Europa, negli Stati Uniti e in Giappone.



Mauro Morini

Liuwe Tamminga **Orgel**

Liuwe Tamminga ist einer der größten Experten in italienischer Orgelmusik des XVI. und XVII. Jahrhunderts. Er ist Titularorganist in der Basilica di S. Petronio in Bologna, gemeinsam mit Ferdinando Tagliavini, wo er auf den wunderbaren Instrumenten von Lorenzo da Prato (1471-75) und Baldassarre Malamini (1596) spielt. Tamminga hat zahlreiche CD-Aufnahmen

zu verzeichnen, wie zum Beispiel das gesamte Werk von Marc'Antonio Cavazzoni („Diapason d'Or“, ausgezeichnet mit dem Deutschen Kritikerpreis 2005 und mit dem Goldberg-Preis), die Phantasien von Frescobaldi (Beste Aufnahme des Monats, Amadeus März 2006), „Mozart on Italian Organs“ (Deutscher Kritikerpreis 2006 und Diapason 5 Stelle), und die Aufnahme über Andrea und Giovanni Gabrieli, mit L. F. Tagliavini („Choc de la

musique“ und Internationaler Plattenpreis Antonio Vivaldi der Fondazione Cini aus Venedig 1991). 2006 erscheint „Gli organi storici dell'Appennino Modenese“ (Diapason und Musica 5 stelle). Seit 2010 leitet Tamminga das Museum der Musikinstrumente „San Colombano-collezione Tagliavini“ in Bologna. Seine Konzerttätigkeit führte ihn in alle europäischen Länder, in die USA und nach Japan.



Mauro Morini

Mauro Morini **Trombone Posaune**

E' titolare della cattedra di trombone presso il Conservatorio "F. Venezze" di Rovigo e attualmente docente della cattedra di trombone presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze. Ha svolto un'intensa attività artistica non solo in Europa ma anche in Israele, Egitto, Marocco, in Russia, in Colombia e negli U.S.A. Dedica gran parte della propria attività al repertorio con strumenti storici. Numerose le produzioni radiofoniche e televisive per le più importanti emittenti italiane ed estere e le incisioni discografiche, con premi e riconoscimenti internazionali tra i quali: 5 Goldberg, 10 Répertoire, ffff Téléràma, Choc du Disque, Diapason d'or de l'anné 2005, Gramophone Award 2008.

Lehrstuhl für Posaune am Konservatorium „F. Venezze“ von Rovigo und zurzeit auch am Konservatorium „L. Cherubini“ in Florenz. Morini weist eine sehr vielfältige künstlerische Tätigkeit auf, mit Auftritten in Europa, aber auch in Israel, Ägypten, Marokko, Russland, Kolumbien und in den USA. Er widmet sich vor allem Musikwerken für antike Instrumente. Er trat auch wiederholt im italienischen und ausländischen Rundfunk und Fernsehen auf. Seine zahlreichen Aufnahmen erhielten viele internationale Auszeichnungen und Preise, wie zum Beispiel: 5 Goldberg, 10 Répertoire, ffff Téléràma, Choc du Disque, Diapason d'or de l'anné 2005, Gramophone Award 2008.

03.06.

Liuwe Tamminga Mauro Morini

Johann Christoph Pezel

1639 – 1694

Suite de Dances

Intrada, Allemande, Sarabande, Bal

Samuel Scheidt

1587 – 1654

Allamanda [Bruynsmeedelyn]

Diego Ortiz

c. 1510 – c. 1570

Recercada primera

Anonimo

Passamezzo antico

(Intabolutura Nova, 1551)

Diego Ortiz

Recercada segunda

Cipriano De Rore

1516 – 1565

Ancor che col partire, madrigale

intavolato da Andrea Gabrieli

(1533-1585) passeggiato da Giovanni

Bassano (1558-1617)

Jan Pieterszoon Sweelinck

1562 – 1621

De vluchtige Nymph

3 variazioni

Claudio Monteverdi

1567 – 1643

Ninfa che scalza il piede e sciolto

il crine (VIII libro di Madrigali)

Girolamo Frescobaldi

1583 – 1643

Canzona quinta (1627)

Se l'aura spira (1630)

Carl Philipp Emanuel Bach

1685 – 1750

Fuga sopra il Magnificat

BWV 733

Franz Schubert

1797 – 1828

An die Musik

D 547

Giuseppe Verdi

1813 – 1901

Fuga finale

Tutto nel mondo è burla (*Falstaff*)

Ave Maria

Scala enigmatica armonizzata a 4 voci

Padre Davide da Bergamo

Elevazione in re minore

OrgaBard

The Organ and the Bombarde

Una rara combinazione tra due strumenti con una lunga storia. Un incontro avvincente tra la tradizione della musica sacra e quella folk. I brani per organo rappresentano una combinazione tra il barocco della Germania settentrionale e la musica danese contemporanea.

Eine seltene Kombination von zwei geschichtsträchtigen Instrumenten. Eine zauberhafte Begegnung zwischen geistlicher Musik und Folk. Die Orgelstücke sind eine Kombination aus dem norddeutschen Barock und der zeitgenössischen dänischen Musik.



06.06.

Sven-Ingvart Mikkelsen

Jens Römer



Jens Römer / Sven-Ingvart Mikkelsen

Sven-Ingvart Mikkelsen **Organo**

Sven-Ingvart Mikkelsen è organista nel Castello di Frederiksborg a Hillerød presso Copenhagen. È il direttore artistico ed il responsabile dell'attività musicale della Cappella, nonché il curatore dei tre organi ivi custoditi, compreso il famoso "Compenius" del 1610. Sven-Ingvart Mikkelsen ha studiato presso i conservatori di Esbjerg, Copenhagen, Vienna e Parigi, debuttando nel 1982. Nella sua nutrita produzione discografica si segnalano le raccolte complete delle opere per organo di Nicolaus Bruhns, Georg Böhm e Nicolas de Grigny. Sven-Ingvart Mikkelsen ha al suo attivo un'intensa attività concertistica in molti paesi europei e negli USA, sia come organista solista sia come organista camerista.

Sven-Ingvart Mikkelsen ist Organist im Schloss von Frederiksborg in Hillerød in der Nähe von Kopenhagen, sowie künstlerischer Leiter der Cappella und Kurator der drei dort aufbewahrten Orgeln, zu denen auch die berühmte „Compenius“ aus dem Jahr 1610 gehört.

Sven-Ingvart Mikkelsen hat an den Musikhochschulen von Esbjerg, Kopenhagen, Wien und Paris studiert und 1982 debütiert. Zu seinen zahlreichen Plattenaufnahmen gehören unter anderem die vollständige Sammlung der Orgelwerke von Nicolaus Bruhns, Georg Böhm und Nicolas de Grigny. Sven-Ingvart Mikkelsen blickt auf eine sehr intensive Konzerttätigkeit in vielen europäischen Ländern und in den USA zurück, sei es als Solo-Orgelspieler, als auch als Kammerorgelspieler.



Sven-Ingvart Mikkelsen
Orgel



Jens Römer
Bombarda Bombarde

Jens Römer ha suonato la bombardino per interpretare numerose composizioni di musica danese e celtica. Da anni suona questo antico strumento nelle formazioni più rinomate in questo ambito, basti citare "Ar-Folk and Club Renaissance" con la quale ha inciso un LP e un CD che presentano differenti generi musicali, come il folk, la world music e l'elettronica.

Jens Römer interpretierte mit der Bombarda zahlreiche dänische und keltische Musikwerke. Seit Jahren spielt er dieses prestigevolle Instrument in berühmten Formationen, man denke zum Beispiel an „Ar-Folk and Club Renaissance“, mit der er eine Platte und CD über verschiedene Musikgattungen wie Folk, World Music und elektronische Musik aufgenommen hat.

06.06.

Sven-Ingvart Mikkelsen

Jens Römer

Nicolaus Bruhns

1665 – 1697

Praeludium, e mol

English medieval rota

Sumer is icumen in (ca 1260)

Leif Thybo

1922–2001

Sumer is icumen in

Theme with six variations

Theme – Duo on the flutes with tremolo

- Var. I Duo on the trumpet
- Var. II Fantasia on the note B-flat
- Var. III Overture on a warm summer day
- Var. IV Interlude on the reeds
with cuckoo obbligato
- Var. V Toccata for full organ
with threatening clouds
- Var. VI Duo on the flutes
calm wind conditions

Hanne Tofte Jespersen

b.1956

*The Return of Dame Heurodis from
the Otherworld* (2013)

Based on the medieval poem *Sir Orfew*

Peter Møller

1947–1999

Transfiguration I

Sven-Ingvart Mikkelsen

Dies Irae (13th century)

Peter Møller

Transfiguration III

Johann Adolph Scheibe

1708–1776

Sonate mit 2 Clavieren und Pedal

Fuga

Langsam

Geschwind

Karl Jenkins

b. 1944

From Songs of Sanctuary

Amaté adea

Cantus inaequalis

Hans Neusiedler

1508–1563

Kunigin Hofftantz

Sven-Ingvart Mikkelsen

from Denmark and Brittany (2011)

Orgabard

No. 1 – Fantasy on Folk Songs

**Canne al Vento
Musica d'organo e strumenti
nella chiesa dei Piani
Musik für Orgel und Instrumente
in der Kirche am Bozner Boden**

**Chiesa San Giuseppe ai Piani. Via Dolomiti 9 Bolzano
St. Josef Kirche Bozner Boden. Dolomitenstraße 9 Bozen**

**Entrata libera / Eintritt frei
Info 340.6492842**

www.cannealvento.net



Città di Bolzano
Stadt Bozen



AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

